

SUCCESSO SFUMATO

Piovese, un pareggio beffa

Il Salò coglie il 2-2 al 91' per un'autorete di Lazzarini

PIOVESE **2**
SALÒ **2**

PIOVESE: Fiorin D., De Bortoli, Lazzarini, Masiero, Pozzobon, Tiso, Ballarin (41' st Verzè), Fiorin V., Spagnolli, Fig (31' st Chelin), Urbinati (37' st Nicolazzi).

All. Fiorin V. - Simonato.

SALÒ: Menegon, De Guidi, Savoia, Misso (41' st Ferretti), Caurlo, Martinazzoli, Quarenghi, Pedrocca (17' st Buscio), Marrazzo, Tognassi, Cazzoletti (17' st Mbaye).

All. Bonvicini.

ARBITRO: Volpetti di Roma

RETI: 28' De Bortoli, 2' st Marrazzo, 15' st Spagnolli e 46' st Lazzarini (aut.)

NOTE: 400 spettatori. Angoli: 9-5 per il Salò. Ammoniti: Tiso, Fig, Verzè e De Guidi.

Un contrasto tra Masiero e Tognassi
A destra e sotto, Valeriano Fiorin da ieri allenatore della Piovese
Non ha rinunciato, però, a scendere in campo (Zangirolami)



di Gerardo Muollo

PIOVE DI SACCO. La paura di vincere. E' una malattia che attanaglia le gambe della Piovese e ne tarpa il decollo. Una sensazione che vibra nell'aria e si concretizza ad un soffio dal termine. Una vera maledizione che aleggia su un gruppo abituato ad ogni sfortuna. Contro il Salò un altro rimpallo, stavolta del nuovo arrivato Lazzarini, strozza l'urlo del «Vallini» in gola, regalando l'ennesimo capitolo amaro.

Un continuo susseguirsi di sfortune e montanti, in una sagra del «io vorrei, ma non posso...». Tutti aspettano la svolta con impazienza, ma non arriva a causa di recuperi giocati col cuore in gola. In Zona Cesarini la Piovese ha dilapidato qualcosa come 3 vittorie. Oro colato per chi lotta per salvarsi. Un altro dato atterrisce gli appassionati della Saccisica. In un gennaio dal calendario favorevole, la banda di Valeriano Fiorin ha raccolto la miseria di 4 punti in altrettante partite. Numeri che condannerebbero qualsiasi squadra, non questa Piovese. La matricola padovana lotta, infatti, senza dare segnali di resa. La sua anima è il player-manager Valeriano Fiorin. Si dovrebbe erigere un monumento al mister di Arzergrande, metronomo di centrocampo e al tempo stesso interditore. Lo si vede dirigere l'orchestra per poi calarsi subito nel ruolo di terzino come un moderato tuttofaro. Un elogio ad un «calcio totale» fatto di sacrifici e voglia di lottare.

La sua «prima» da allenatore è da sufficienza ampia. Azzecca, infatti, subito l'undici titolare con alcuni accorgimenti tattici da riproporre. Il più importante il decentramento di un rigenerato Fig sull'out



destro per garantire spinta laterale alla manovra ad imbeccare il tandem Spagnolli-Urbinati.

Mancano Pistore e Romano e così Tiso ritorna, dando ampie garanzie di affidabilità, difensore centrale assieme ad un Pozzobon da «dieci e lode», mentre De Bortoli protegge le avanzate di Fig esternamente. Nell'altra sponda difensiva l'esordiente Lazzarini garantisce degna copertura, nonostante Quarenghi e Marrazzo. In mezzo al campo è lo stesso

Fiorin a dettare i tempi della manovra, lasciando la panchina al carismatico Simonato. E' una Piovese solida e quadrata che sfrutta meglio le fasce rispetto alla gestione Boni. Il suo avvio è da formazione matura con maggiore possesso palla e attenzione alle manovre avversarie. Il Salò si vede solo una volta dalle parti di Daniele Fiorin con un tiro di Quarenghi che finisce, complice una deviazione di Lazzarini, di un niente a lato. Al 28' Fig serve un assist al bacio a De

Bortoli, il quale calibra un delizioso tiro a girare che si spegne alle spalle di Menegon. Un gol stupendo. Al 33' Urbinati serve Spagnolli, ma l'ex Padova calcia sul portiere. Al 35' la punta di Rovereto restituisce il favore al compagno con un traversone che l'ex Ravenna sfiora da posizione comoda.

Sull'1-0 la Piovese esibisce bel calcio dalle ampie accelerazioni. Il raddoppio è nell'aria, ma Lazzarini al 41' calcia alto. Al «Vallini» si susseguono par-

tite e allenatori, ma le riprese restano una croce per la Piovese. Corre il 47' quando Pedrocca serve Marrazzo, il quale scaraventa la palla alle spalle di Daniele Fiorin. Fatale la complicità della cerniera difensiva. Al 51' Martinazzoli pasticcia in area, servendo un involontario assist che Urbinati spreca, ciabattando su Menegon. Un errore marchiano per l'ex Ravenna. Al 56' si mette il palo a respingere un rasoterra perfetto di un Fig sopra le righe. Al 60' Valeriano Fiorin

stradica il pallone dalle gambe di Pedrocca per servire l'accorrente Spagnolli, il quale di rabbia e potenza segna il primo gol del 2007. Il «Vallini» esplose, ma il vantaggio arriva troppo presto. Sembra quasi nocivo per le sorti della squadra.

Inizia, infatti, un lento count-down fino alla fine per una vittoria che non arriverà. Il tecnico ospite Bonvicini inserisce Mbaye e Buscio, ridisegnando la squadra con il 4-2-1-3. Al 68' Daniele Fiorin si supera su Quarenghi. Al 76' Tognassi sgancia Marrazzo, ma Fiorin fa buona guardia. La Piovese si difende in mucchio, tappando i buchi con un certo disordine. Al 79' e all'81' Ballarin e Chelin spezzano le avanzate avversarie con conclusioni che non impegnano Menegon. I minuti finali sono lenti come secoli. All'84' Daniele Fiorin è straordinario su Mbaye. Prodezza francamente inutile perché il pareggio arriva a breve. Al 91' un traversone di Quarenghi, complice una fatale indecisione del baby portiere, carambola sul ginocchio di Lazzarini per la più sfortunata delle autoreti. La vittoria si trasforma in un brodino indigesto. Per la Piovese l'ennesima domenica di rimpianti e silenzi.

SPOGLIATOI. IL TECNICO E' NERO

«La sfortuna ci perseguita»

PIOVE DI SACCO. Maledetta «mala suerte». Il nuovo tecnico Valeriano Fiorin se la prende con la Dea Bendata che gira troppe volte le spalle alla Piovese. «Non ne va dritta una — afferma l'ex Genoa —. Siamo troppo sfortunati. Non ricordo episodi favorevoli dall'inizio del campionato. Peccato perché i ragazzi sono stati fantastici. Hanno giocato bene, impegnandosi fino in fondo». Le sconfitte di Cervia e Santarcangelo fanno comunque ben sperare. I play-out distano solo 2 punti. «Siamo sulla buona strada — conclude Fiorin —. Dobbiamo replicare questa prestazione a Fidenza. La squadra c'è e può continuare a migliorarsi». Un'altra nota positiva è il ritorno al gol di Massimo Spagnolli. La punta di Rovereto ha la sua spiegazione per questi recuperi thrilling della Piovese. «Non dobbiamo pensare alla classifica — afferma —. Dobbiamo rimanere più tranquilli e gestire meglio certe situazioni». (g.m.)